

Fondazione Cinema per Roma
CityFest

Fondazione MAXXI

Presentano

CINEMA AL MAXXI

26 Gennaio / 14 Aprile 2019

Prodotto da



CITYFEST

MAXXI

Museo nazionale
delle arti
del XXI secolo

di:ce
nella
Città

CINEMA AL MAXXI

A cura di Mario Sesti

Coordinamento Alessandra Fontemaggi

Staff Fondazione Cinema per Roma: Tiziana Clementi, Gianluca Esposito, Mara Neumann, Serena Parpagioni,

Rita Marchetti, Marta Turino, Gianpaolo Bonuso, Veronica Deli, Elisa Ingrosso

Ufficio Stampa: Cristiana Caimmi

Cosa rende il programma di Cinema al MAXXI, giunto alla sesta edizione, un programma unico che va dal cinema che fiancheggia le mostre del museo ad anteprime esclusive di film, documentari, serie tv? La ricerca e la sperimentazione che sono innanzitutto nella sua architettura.

Extra Doc è un vero e proprio festival dedicato al documentario italiano: iniziato l'altro anno, ha visto il suo film vincitore, *Io sono Tommaso* di Amedeo Fago, nella sezione inediti, protagonista per tutto l'anno di molteplici e appassionate proiezioni in cinema, scuole della capitale e biblioteche di Roma - che anche quest'anno saranno un partner importante nel seguire, discutere e infine promuovere i film premiati. Infatti, **Extra Doc** gode di una prestigiosa giuria ufficiale presieduta da Giovanna Melandri e di una platea competente di più di 40 persone (il circolo di lettura della biblioteca del Flaminio, studenti del liceo, giovani critici militanti) che partecipano al lavoro di mappatura e conoscenza del cinema della realtà. In realtà, è la spina dorsale di un programma di cinema, giunto ormai al suo sesto anno, che vede: eventi speciali e incontri (**Extra Speciale**: i compleanni de *L'attimo fuggente* e *Il mucchio selvaggio*, realizzati insieme a Cinecult; la serata omaggio a *Fuori Orario*; l'incontro con un inimitabile autore tedesco contemporaneo, Philip Gröning che presenta in anteprima in Italia il suo ultimo film, *Mio fratello si chiama Robert ed è un idiota*, selezionato dal Festival di Berlino, e quelli con l'autore cinese Xu Bing, con Valerio Mastandrea e Chiara Martegiani, Alba Rohrwacher e Gianni Zanasi); rassegne che affiancano le mostre in corso (*Low Form*, *La Strada* e *Paolo Pellegrin. Un'antologia*); programmi sul cinema e la scienza; l'esecuzione di un classico (*Der Golem* di Paul Wegener) con la musica dal vivo; **David di Donatello Legacy**: un omaggio ad un grande autore italiano del passato, Elio Petri, realizzato in collaborazione con il premio cinematografico italiano più autorevole e importante. Infine, la novità più significativa: in collaborazione con FOX, *Cinema al MAXXI* da quest'anno si apre all'universo delle serie tv presentando in anteprima una innovativa serie di horror/fantascienza, *The Passage*, e una puntata della stagione finale di *The Walking Dead*, una serie che ha ormai un'aura e una notorietà quasi leggendarie. Insomma, un programma che attraversa il firmamento del cinema da un lato all'altro, dai documentari alle serie, dal racconto del mondo allo storytelling infinito della serialità: due aree di grande creatività contemporanea e soprattutto estensione e proliferazione del nostro desiderio che, insieme a tutto il resto, faranno anche quest'anno dello schermo del MAXXI il focolaio di una proposta di eventi, visioni, esperienze di esplorazione e amore per il cinema che non troverete in nessun luogo in città - e in nessun'altro museo.

EXTRA DOC FESTIVAL

10 film documentari italiani selezionati tra anteprime mondiali e opere che si sono messe in luce nei principali festival. Saranno premiati il **miglior documentario italiano dell'anno** e il miglior inedito, **Extra Doc Cityfest** e verranno selezionati, da una platea competente, dei documentari che saranno distribuiti nelle biblioteche di Roma. La giuria sarà composta da: Giovanna Melandri (Presidente), Mimmo Calopresti, Valerio Cappelli, Cristina Donadio, Nicola Giuliano, Margaret Mazzantini.

LOW FORM, LA STRADA, CINEMA E FOTOGRAFIA

Il cinema che affianca le proposte del museo, sull'immaginario tecnologico e surreale dell'arte contemporanea (*Low Form*), sulla strada come luogo di condivisione e innovazione (*La Strada*), sul cinema e la fotografia (*Paolo Pellegrin. Un'antologia*).

EXTRA SPECIALE E INCONTRI

Celebrazioni, omaggi, letture, conversazioni con grandi autori o artisti legati alle avventure del cinema e della visione, aperti al dialogo con i curatori del MAXXI e con il pubblico.

David di Donatello Legacy

Fondazione Cinema per Roma e MAXXI, insieme all'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, ricordano autori, film, interpreti che la prestigiosa storia del Premio ha contribuito a scoprire e celebrare.

FOX SERIE TV

Anteprima di due tra le serie TV più attese della stagione.

CINEMA AL MAXXI

26 Gennaio / 14 Aprile 2019

BIGLIETTERIA

Proiezioni e incontri 5€

I biglietti si possono acquistare presso la biglietteria del Museo o su www.vivaticket.it

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili per le serate FOX SERIE TV del 26 Gennaio e del 9 Febbraio,

per l'evento DAVID DI DONATELLO LEGACY del 24 Febbraio e per EXTRA SPECIALE | *Tre architetti* del 24 Marzo.

Per i possessori della card myMAXXI, con possibilità di prenotazione del posto per i primi 10 scrivendo a: mymaxxi@fondazionemaxxi.it

Info: www.maxxi.art | www.romacinemafest.it

Si ringrazia:

Bim, Cinecittà Luce, Cineteca di Bologna, Eagle Pictures, Enjoy Movies, I Wonder, Koch Media, Lucky Red, Minerva/RaroVideo, Museo Nazionale del Cinema, Nexo Digital, Parthenos, Rai Teche, Teodora Film, Warner Bros.



CITYFEST

MAXXI
Museo nazionale
delle arti
del XXI secolo

di:ce
nella
Città

FOX

Biblioteche
di Roma



ACCADÉMIA DEL CINEMA ITALIANO
PREMI DAVID DI DONATELLO®

MAXXI
MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO
Via Guido Reni 4A - Roma

#CinemaAlMAXXI



SABATO 26 GENNAIO ORE 21 FOX SERIE TV

THE PASSAGE di Liz Heldens, Stati Uniti 2018, 45', stagione 1 - episodio 1. Con Mark-Paul Gosselaar, Saniyya Sidney
Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili

Il governo americano chiude in un istituto super segreto alcuni detenuti per usarli come cavie di un esperimento incentrato su un virus proveniente dalla Bolivia, che potrebbe curare tutte le malattie del mondo o porre fine all'intera razza umana. Quando alcuni reclusi si trasformano in vampiri altamente pericolosi, una piccola orfana di 10 anni soggetta al test diviene l'unica possibile soluzione alla fine della civiltà. Prima puntata dell'attesa serie FOX, tratta dall'omonima trilogia fanta-horror di Justin Cronin prodotta da Matt Reeves, Ridley Scott, David W. Zucker e Adam Kassan.

DOMENICA 27 GENNAIO ORE 17.30 GIORNO DELLA MEMORIA

IL FIGLIO DI SAUL (Saul Fia) di László Nemes, Ungheria 2015, 107'. Con Reza Röhrig, Urs Rechn

In un campo di concentramento, nel peggior inferno del secolo, tra nuovi arrivi, camere a gas, spoliazione e rimozione di cadaveri - un'agghiacciante catena di montaggio accompagnata da urla, gemiti e percosse - Saul, sonderkommando, si convince che tra i morti ci sia suo figlio che vuole seppellire con rito ebraico. Se pensate di aver visto tutto sui lager, il film, premiato con un Oscar e a Cannes, guidato da una sorta di Buster Keaton che si aggira con allucinata indifferenza nell'olocausto, vi convincerà del contrario. *Pierluigi Battista converserà con Mario Sesti e il pubblico.*

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO ►EXTRA DOC FESTIVAL

ORE 19 ALDO MORO, IL LUNGO ADDIO di Luca Rea in collaborazione con Maria Pia Ammirati, Andrea Di Consoli, Italia 2019, 60'. Anteprima mondiale

Tutti i tg, tutte le news, tutti gli sguardi dei conduttori durante i 55 giorni che hanno cambiato per sempre la traiettoria di questo paese dal secondo dopoguerra in poi: quelli della prigionia di Aldo Moro. Chiunque creda di aver visto tutto o gran parte ciò che in quei giorni la RAI ha mandato in onda scoprirà che si tratta solo di un iceberg: la parte più vasta, che questo film rivela, è ancora sommersa. Luca Rea, Maria Pia Ammirati e Andrea Di Consoli mettono tutto in sincrono con un'operazione di analisi e raffronto che scompone "l'amalgama" mediatico di un evento per il quale nessuno era dotato di istruzioni.

ORE 21 TRENO DI PAROLE

di Silvio Soldini, Italia 2018, 58'
Dedicato a Raffaello Baldini, le cui poesie in dialetto, lette e recitate nel film da amici o da attori come Ivano Marescotti e Gigio Alberti, rimuginano velature di ironia e mistero, quasi felliniani, per il nulla e la morte. Soldini è abile nel costruire per accumulo di voci, versi, foto, super8, la figura di questo intellettuale timido e strepitoso (una sorta di Beckett in romagnolo), che per anni è stato caporedattore della cultura a Panorama coltivando senza sosta nel privato dei versi di intelligenza e musicalità rapinosi, in grado di lasciare a bocca aperta Ronconi o Cavazzoni.

SABATO 2 FEBBRAIO ORE 21 CINEMA E FOTOGRAFIA

IDA di Pawel Pawlikowski, Danimarca/Polonia/Francia/Gran Bretagna 2013, 82'

Con Agata Trzebuchowska e Agata Kulesza

Polonia, 1962. Anna, prima di diventare suora, apprende dalla zia, unica parente, la propria origine ebraica: insieme si mettono in viaggio verso l'antica casa di famiglia. Ora che Anna sa cosa è il mondo può decidere, o meno, per il convento. Diario di una formazione spirituale, il film ha vinto l'Oscar nel 2015: la composizione dell'inquadratura ha il bagliore del bianco e nero dei maestri.

La proiezione sarà preceduta dal cortometraggio **LA JETÉE** di Chris Marker, Francia 1962, 28'

Il più noto film interamente costituito di fotografie, racconta di pochi esseri umani che vivono nel sottosuolo dopo una catastrofe nucleare: uno di loro ritorna indietro nel tempo per impedirla, anche se il labirinto dei suoi ricordi cela una micidiale segreto. Terry Gilliam ne ha tratto un robusto film di fantascienza (*L'esercito delle 12 scimmie*) ma pochi film irradiano la stessa enigmatica densità in meno di mezz'ora.

DOMENICA 3 FEBBRAIO ORE 18 LOW FORM

MOON di Duncan Jones, Gran Bretagna, Stati Uniti 2009, 97'. Con Sam Rockwell

È dura essere l'unico operatore minerario sulla luna: ancor più dura scoprire che c'è un altro identico a te spuntato chissà da dove nella base che abiti in solitudine da anni. La soluzione dell'enigma libera un pensiero rivelatore sul futuro e la tecnologia. Fantascienza "quieta e inquietante", sceneggiatura ad orologeria, un unico interprete in gran forma fanno di questo esordio (del figlio di David Bowie) un gioiellino lindo e spietato, bizzarramente intelligente (o intelligentemente bizzarro).

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO ►EXTRA DOC FESTIVAL

ORE 19 IL TORO DEL PALLONETTO di Luigi Barletta, Italia 2018, 55'

Repertorio, archivio, inchieste e indagini da detective, riportano alla luce il mito del "Toro del Pallonetto", alias Joe Esposito che, all'insaputa di quasi tutti, ha fatto la storia della boxe. Di questo protagonista, travolto (ingiustamente?) dallo scandalo delle scommesse, sempre pronto ad ogni avventura o sfida che la vita gli propone, sospinto da una fame insaziabile, oggi, grazie alle rivelazioni di un pentito della camorra, è possibile ricostruire il percorso accidentato della sua esistenza. Mockumentary (finto documentario) inventivo e febbrile, ripercorre la storia di Napoli e anche, forse, la nostra.

ORE 21 IL COLORE DELLA FATICA di Andrea Gropplero di Troppenburg, Italia 2018, 60'. Anteprima mondiale

Le mille strategie di fuga, da Binda a Moser, la forza sovrumana nelle gambe, i polmoni d'acciaio, una squadra con un capitano, un vice, i gregari, il velocista, il direttore tecnico, i meccanici. La grande epopea del Giro, che non è solo quella di Coppi e Bartali, è storia di eroi popolari come Girardengo e Gimondi. La raccontano, con passione, Romano Prodi, Gianni Bugno, Moser, Franco Cordelli, Alessandro Bergonzoni, Giacomo Marramao, Marino Niola: un omaggio, sereno e appassionato all'evento sportivo più amato dagli italiani nell'anno della sua centesima edizione.

SABATO 9 FEBBRAIO ORE 21 FOX SERIE TV

THE WALKING DEAD di Robert Kirkman e Frank Darabont, Stati Uniti 2019, stagione 9 - episodio 1. Con Norman Reedus, Danaï Gurira

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili

È il primo episodio della seconda parte della nona stagione di una serie che è ormai da tempo entrata a far parte di quel gruppo ristretto che ha un larghissimo seguito di fan in tutto il mondo: il mondo postapocalittico che il vice sceriffo Rick Grimes si è ritrovato di fronte quando è uscito dal coma dove si trovava a causa di uno scontro a fuoco, si è evoluto in quasi un decennio producendo comunità, creature e famiglie di personaggi che popolano una delle saghe fanta-horror più immaginifiche e romanzesche di sempre.

DOMENICA 10 FEBBRAIO ORE 17 LOW FORM

IL GOLEM - COME VENNE AL MONDO (Der Golem - Wie er in die Welt kam)

di e con Paul Wegener e Albert Steinruck, Germania 1920, 85'

Con accompagnamento musicale dal vivo diretto dal Maestro Antonio Coppola

Nella Praga del 16° secolo, un rabbino risveglia una creatura fatta d'argilla per proteggere il suo popolo: il Golem, che salva la vita dell'Imperatore, convincendolo a non cacciare più gli ebrei. Ma a causa di un servo geloso va fuori controllo e si rivolta contro il suo creatore. La fotografia di uno dei più grandi operatori dell'espressionismo, Karl Freund, disegna il corpo grafico di un uomo automa che anima una perturbante allegoria di manipolazione e riscatto.

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO ►EXTRA DOC FESTIVAL

ORE 19 IL VENDITORE DI COLORI di Daniele Costantini, Italia 2019, 62'. Anteprima mondiale

Balthus, Renato Guttuso, Jim Dine, Cy Twombly, Mario Schifano, Sandro Chia, Enzo Cucchi e Mimmo Paladino, tutti grandi nomi della pittura contemporanea. Cos'hanno in comune? Memmo, della "Ditta Poggi", il più celebre negozio di colori a Roma, in Via del Gesù, vicino al Pantheon. Al lavoro dal 1962, da quando aveva 18 anni, non solo è diventato il "viaggiatore alchemico" che riforniva gli artisti della tela, ma anche un confidente, un amico, un fan della loro creatività. Il documentario, che gode della bella luce di Maurizio Calvesi, racconta della sua vita come parte integrante della tribù della pittura nella capitale.

ORE 21 IN QUESTO MONDO di Anna Kauber, Italia 2018, 100'

Dal Piemonte alla Calabria alla Sardegna, viaggio tra le donne pastore, empatiche e ottimiste. A dispetto della scontata lettura femminista, lo sguardo coglie in giovani e anziane in buona salute, premure e protezione tradizionalmente materne. La musica è rada e non banale, le immagini ricche e vive: lo sguardo regale di un caprone, agnellini disneyani, la linea morbida e gonfia delle mani dentro il cacio fresco, l'ovale delle protagoniste che si staglia contro selve, forre e valli piene di nebbia. Miglior documentario al Torino Film Festival.

SABATO 16 FEBBRAIO ORE 18 EXTRA SPECIALE

THE EXACT COINCIDENCE OF RANDOM EVENTS di Igor Molino e Francesco Matera, Italia 2018, 55'

"Il cervello quando non pensa è un sasso. Poi nel suo surriscaldarsi inizia a emanare materia viva": così parlò Bizhan Bassiri, artista iraniano che vive e lavora in Italia, sul cratere del Vesuvio quando nel 1975 ebbe questa folgorazione da cui nasce il manifesto di tutta la sua opera che nella pietra lavica ha la sua metafora generatrice. Il doc lo segue nel suo ritorno in patria, dopo anni. Dove ne succedono delle belle. *Gli autori e Bizhan Bassiri dialogheranno con Mario Sesti prima dell'inizio del film.*

DOMENICA 17 FEBBRAIO ORE 18 LOW FORM

DISTRICT 9 di Neil Blomkamp, Sud Africa/Stati Uniti/Nuova Zelanda/Canada 2009, 112'. Con Sharito Copley, David James
Una gigantesca astronave è misteriosamente sospesa su Cape Town in Sud Africa e gli umani, che disprezzano gli alieni, gamberetti giganti, li confinano in un miserabile campo profughi che poi abbattono come nazisti. In un mockumentary (finto documentario), la tagliente allegoria del deficit contemporaneo di capacità d'accoglienza. Azione, satira, ribrezzo, ottimi effetti digitali e provocazione politica ne fanno il più "originale e innovativo film di fantascienza da anni".

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO ORE 19 LA STRADA

L'UOMO CHE RUBÒ BANKSY (The Man Who Stole Banksy) di Marco Proserpio, Italia 2018, 108'

Con Iggy Pop, Carlo Mc Cormick

Sei anni di inseguimento di un celebre "stencil" di Banksy che, dopo essere apparso sui muri che separano Israele dai territori occupati (Donkey Documents), è stato "rimosso" da 4 tonnellate di cemento e rivenduto a grandi musei e collezionisti. A chi appartiene l'arte di strada, a chi vi vive o a chi ha il potere di entrarne in possesso? Al crocevia tra estetica e diritto, cultura e business, arte e politica, il film riflette con destrezza e ironia su cosa significa creare e vendere arte nel mondo di oggi.

- Il programma continua sull'altra facciata -

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO ORE 19 LA STRADA

DRAGONFLY EYES (Qing Ting zhi yan) di Xu Bing, Cina/Stati Uniti 2017, 81’ (versione originale con sottotitoli in inglese) Ognuno di noi viene ripreso dai video di sorveglianza circa 300 volte al giorno: gli stessi che ci mostrano Qing Ting, che si sta preparando per diventare monaca buddista, quando Ke Fan si innamora di lei ma infrange la legge e finisce in prigione. Scontata la pena, scopre che lei si è reinventata sul web, come star. Usando materiale video di vigilanza, il film, selezionato al Festival di Locarno, è una innovativa esperienza di racconto per immagini e suoni, tra cinema e sperimentazione in video. *Hou Hanru e Mario Sesti converseranno alla fine del film con l'autore e il pubblico.*

SABATO 23 FEBBRAIO ORE 21 CINEMA E FOTOGRAFIA

LET’S GET LOST di Bruce Weber, Stati Uniti 1988, 120’

Una rockstar della fotografia racconta il mix di talento, bellezza, tossicodipendenza di un grande del jazz dalla biografia romanzesca: Chet Baker, “forte, matto e bello”, un corpo apollineo senza denti dopo una rissa, una voce che gareggia con la propria tromba per spiritualità e tristezza. Weber, ottenendo una nomination, mixa repertorio, 8mm, Celentano (con cui Chet Baker lavorò in un film: Urlatori alla sbarra) perdendosi, come il protagonista, nella buia e tragica dolcezza abissale della sua anima.

DOMENICA 24 FEBBRAIO ORE 15 EXTRA SPECIALE

DAVID DI DONATELLO LEGACY In collaborazione con l’Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello *Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili*

Fondazione Cinema per Roma e il MAXXI si uniscono all’Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, il più prestigioso premio della storia del cinema italiano, per dedicare ai grandi autori del nostro cinema, premiati dal David, un omaggio. Con due film, *La classe operaia va in Paradiso*, 1972 (David per il miglior film e David Speciale a Mariangela Melato) e *La proprietà non è più un furto*, 1974, saranno il regista Elio Petri e il suo cinema fatto di stile e personalità inimitabili, ad essere ricordati, analizzati, raccontati, tra le due proiezioni, in un incontro, alle 17, condotto da Piera Detassis e Mario Sesti, insieme ad altri membri dell’Accademia.

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO ORE 21 EXTRA SPECIALE CINE CULT | COMPLEANNO

L’ATTIMO FUGGENTE (Dead Poets Society) di Peter Weir, Stati Uniti 1989, 124’. Con Robin Williams, Ethan Hawke Nel 1959, nell’austero collegio maschile di Welton, un gruppo di adolescenti si infiamma di vita, cultura, coraggio e fragilità, grazie all’arrivo di un nuovo insegnante. Cosa ha trasformato il film in un cult? La performance “semplice e toccante” di Williams? L’inedito talento di attori adolescenti? O la regia di Weir che, da *Picnic ad Hanging Rock*, trasforma ogni collegio in un luogo di misteriosa trascendenza? A presentarlo ancora, 30 anni dopo, anche la voce italiana di Robin Williams, Carlo Valli.

DOMENICA 3 MARZO

ORE 16 LA STRADA | SONO NATO, MA... (Umarete wa mita keredo) di Yasujiro Ozu, Giappone 1932, 90’.

Con Hideo Sugawara, Tokkan Kozo, Yoshikawa Mitsuko

Tokyo. Un impiegato si trasferisce con la famiglia nella periferia della città. Quando i figli scoprono che il padre è costretto ad umiliarsi con il capo per mantenere l’impiego, decidono di fare uno sciopero della fame. Tra i primi capolavori di un regista la cui fama, dagli anni ’70 ad oggi, è diventata quella dei più grandi del pantheon del cinema, possiede ancora oggi purezza d’occhio sull’infanzia, grazia mobile e luminosa nel paesaggio e una emozione misteriosa per la famiglia, e il cinema, che è oggetto di una sorprendente sequenza che dà la svolta al film.

ORE 18 EXTRA SPECIALE | GIRL di Lukas Dhont, Belgio 2018, 105’. Con Victor Polster

Lara è un’adolescente con la passione della danza classica. Si è trasferita in un’altra città per frequentare una prestigiosa scuola di balletto, a cui dedica tutta sé stessa, insieme al padre e al fratellino. In realtà la sfida più grande è riuscire a fare i conti con il proprio corpo e la propria natura, perché Lara è nata come ragazzo. Premiato a Cannes, ispirato ad una storia vera, ha l’estro drammatico di sovrapporre i micidiali sacrifici del training coreutico con l’impegnativa terapia ormonale concentrando il sogno di arte e normalità in un unico percorso disseminato di tracce di martirio.

MERCOLEDÌ 6 MARZO ORE 21 EXTRA SPECIALE

LA DISEDUCAZIONE DI CAMERON POST (The miseducation of Cameron Post) di Desiree Akhavan, Stati Uniti 2018, 91’.

Con Chloè Grace Moretz

Sorpresa a baciarsi con una ragazza, la giovane Cameron, del Montana, finisce in un centro evangelista in cui dovrebbe ‘guarire’ dall’omosessualità. Insofferente alla disciplina e ai metodi del centro, stringe amicizia con altri ragazzi, finendo per creare una piccola e variopinta comunità capace di riaffermare con orgoglio la propria identità. Nonostante il tema aspro e controverso, il film, vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance 2018, adotta le forme del racconto di formazione, del teen movie: lo sguardo del cinema indipendente ignora come la protagonista i tentativi di demonizzazione del suo orientamento sessuale.

SABATO 9 MARZO ORE 18 LA STRADA

I GIORNI CONTATI di Elio Petri, Italia 1962, 98’. Con Salvo Randone, Regina Bianchi

Come, dove, quando accadrà: le domande che nessuno ha il coraggio di farsi, per non impazzire o per scaramanzia, compreso l’idraulico protagonista che vede uno sconosciuto morire in un tram. Da allora l’ossessione lo accompagna in un erramento metropolitano in cui la strada ha i segni dell’arte contemporanea, la notte brulica di lavoro, le periferie bruciano in una Roma mai vista, sterminata, minacciosa, centrifuga, all’opposto di quella della Dolce vita, di un anno prima.

DOMENICA 10 MARZO ORE 18 EXTRA INCONTRI

RIDE di Valerio Mastandrea, Italia 2018, 95’. Con Chiara Martegiani, Renato Carpentieri

Perché da quando è morto il suo compagno Carolina, rimasta sola, con un figlio di 10 anni, non riesce a piangere? Perché non impazzisce dal dolore? Ma il mondo intorno a lei la tampina da vicino in attesa del funerale. Esordio alla regia di uno dei più apprezzati, popolari e versatili attori del cinema italiano contemporaneo, il film è uno studio sospeso, luminoso e quieto dell’avvento dell’inesorabile: nella salute, nei rapporti, nel mondo del lavoro. Esiste almeno uno stile per rispondere all’irreparabilità del mondo in modo diverso? *Valerio Mastandrea e Chiara Martegiani converseranno con Mario Sesti e il pubblico.*

MERCOLEDÌ 13 MARZO ORE 20 EXTRA SPECIALE CINE CULT | COMPLEANNO

IL MUCCHIO SELVAGGIO (The Wild Bunch) di Sam Peckinpah, Stati Uniti 1969, 135’. Con William Holden, Warren Oates Più di 3000 inquadrature (molte durano meno del tempo necessario a percepirle), 1000 pallottole nella scena finale, celebrano il crepuscolo degli dei del west: per vendicare un compagno, un manipolo autunnale di banditi si immola in un bagno di sangue contro l’esercito che combatte Pancho Villa. I ralenti epici, il culto dell’amicizia, il cupo splendore della ferocia “alla Goya”: il suo ribellismo e il senso di disfatta che emana, tipici dell’epoca, ne hanno fatto rapidamente un classico. In collaborazione con Minimum Fax.

SABATO 16 MARZO ORE 18 LA STRADA

IL LAMENTO SUL SENTIERO (Pather Panchali) di Satyajit Ray, India 1955, 125’. Con Runki Banerjee, Karuna Bannerjee Povertà, miseria, monsoni, la strada come casa: questo studio “superbo e rivelatore del fallimento e dell’incomprensione umani, in cui non c’è apparentemente conflitto tra la grazia da miniatura delle pennellate e le crepe nella vita delle persone che describe”, profondamente influenzato dal neorealismo, amatissimo da Kurosawa e Scorsese, liquido e musicale come un poema dolce e dolente, sembra l’anello mancante tra Rossellini e Pasolini.

DOMENICA 17 MARZO ORE 18 EXTRA INCONTRI

TROPPIA GRAZIA di Gianni Zanasi, Italia 2018, 110’. Con Alba Rohrwacher, Elio Germano

Inventivo e divertente, ci tuffa nelle conseguenze irresistibili di un plot fantastico: che succederebbe se la Madonna – all’inizio scambiata per una extracomunitaria – ti apparisse minacciando di mandare all’aria un lavoro che ti serve come il pane, visto che hai una figlia adolescente a carico, un compagno da cui ti sei separata e tutti i problemi che ogni adulto deve affrontare tutti i santissimi giorni? Zanasi pedina le assurdità che mette in campo con una falcata agile e attraente, condividendo con lo spettatore lo stupore e la curiosità per i suoi personaggi, la Rohrwacher è ad una delle sue prove più estrose e adorabili. *Gianni Zanasi e Alba Rohrwacher converseranno con Mario Sesti e il pubblico.*

MERCOLEDÌ 20 MARZO ► EXTRA DOC FESTIVAL

ORE 19 SOGNI, SESSO E CUORI INFRANTI di Gianfranco Giagni, Italia 2018, 55’. Con Anna Foglietta.

Anteprima mondiale

“Milioni di italiane hanno l’apparenza tranquilla, serena, ma in realtà sono piene di dubbi e di paure, ossessionate dai problemi del sesso, ricche di slanci ma inibite dai pregiudizi, generalmente insoddisfatte della propria vita ma incapaci di fare il minimo tentativo per cambiarla”. In questo quadro la Contessa Clara insieme a Donna Letizia e a Brunella Gasperini, diventano, attraverso le risposte alla posta del cuore, allo stesso tempo terapeute e croniste di un’epoca – come racconta il film che mette in scena documenti e testimonianze, con uno stile messo a punto in altri lavori dal suo autore.

ORE 21 SELFIE di Agostino Ferrente, Italia/Francia 2019, 76’

Nel quartiere Traiano di Napoli, Alessandro e Pietro sono due adolescenti che, su proposta della regia, si filmano con un iPhone per raccontare il loro difficile quartiere, la loro vita quotidiana, l’amicizia che li lega, fotografando un mondo così diverso dall’immaginario di Gomorra. Raccontano anche della tragedia di Davide, un amico ucciso da un carabiniere perché scambiato per un latitante. Un diario digitale che tratteggia con stupore e dolore uno sguardo fatto di rassegnazione, solitudine, emarginazione economica, moralità tribale. Film selezionato al Festival di Berlino (Panorama) .

DOMENICA 24 MARZO ORE 16 EXTRA SPECIALE | TRE ARCHITETTI

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili

Tre giganti dell’architettura contemporanea, rievocati da Nene Grignaffini e Francesco Conversano, in una serie andata in onda in tre puntate su Rai 5: **FRANK LLOYD WRIGHT** (54’), **MIES VAN DER ROHE** (53’), **GIO PONTI** (57’) sono raccontati da Stefano Boeri, Massimiliano Fuksas, Matteo Thun, tra gli autorevoli testimoni che si interrogano sulla “lezione” lasciata dai tre Maestri, sul significato e sull’impatto delle loro opere nella cultura.

MERCOLEDÌ 27 MARZO ► EXTRA DOC FESTIVAL

ORE 19 È ORA DI ARRENDERSI di Gavril Salvato, Italia 2018, 42’. Anteprima mondiale

Un manipolo di ragazze, delle famiglie in crisi o in preda a silenziose disfunzioni, la scoperta della purezza del messaggio evangelico e dell’abbandono a regole inflessibili e severe che sembrano riproporre una visione dell’adolescenza di qualche secolo prima. Il film raccoglie le confessioni, pedina il vissuto di queste giovani, registra l’estasi collettiva e il clima da X Factor che ogni rito di questa comunità sembra allestire. Senza giudicare ma con gli occhi ben aperti, con curiosità e controllo, lo sguardo del documentario completa un resoconto sorprendente e rivelatore.

ORE 21 LA STRADA DEI SAMOUNI di Stefano Savona, Italia/Francia 2018, 128’

29 palestinesi appartenenti a una stessa famiglia, i Samouni, contadini che abitano alla periferia di Gaza, vengono uccisi da un’incursione israeliana. La voce della piccola Amal, tornata nel suo quartiere, ricorda solo un grande albero che non c’è più. E’ passato un anno da quando hanno sepolto i fratelli che vi si arrampicavano. Da uno dei più solidi autori del documentario contemporaneo italiano, un film di sopravvivenza e di guerra, miglior documentario a Cannes, che fonde il resoconto delle macerie materiali e psichiche con le visionarie animazioni di Simone Massi.

MERCOLEDÌ 3 APRILE ORE 21 EXTRA SPECIALE

30 ANNI DI FUORI ORARIO

In collaborazione con il gruppo Facebook *FUORI ORARIO cose (mai) viste e la magnifica ossessione*

Trent’anni di cose mai viste, trent’anni con la celebre sigla di Patti Smith (“tutte le volte che vengo in Italia per qualche concerto c’è qualcuno che mi ricorda che la mia voce si sente sempre in tv nella sigla di una storica trasmissione di cinema”, ha detto una volta in un’intervista), trent’anni di cinema di ricerca, di sperimentazione, di archivio, di montaggio, di passione ininterrotta per il grande schermo. Fondazione Cinema per Roma e MAXXI festeggiano il più bel programma di cinema in Italia con un evento curato in collaborazione con Enrico Ghezzi e la redazione di *FUORI ORARIO*.

MERCOLEDÌ 10 APRILE ORE 20:30 NATIONAL GEOGRAPHIC FESTIVAL DELLE SCIENZE

GALILEO di Liliana Cavani, Italia 1968, 95’. Con Cyril Cusak, Lou Castel

La scoperta del cannocchiale e degli errori di Copernico, l’incontro con Giordano Bruno, la vita famigliare e il lungo scontro con l’autorità ecclesiastica che culmina in un celebre processo inquisitorio. Liliana Cavani, punta avanza- ta, nel cinema, degli umori di innovazione e ribellione dell’epoca, stravolge ogni convenzione del film biografico facendo del più celebre caso di conflitto tra scienza e fede uno studio d’antologia dei rapporti tra conoscenza e potere, libertà e autorità.

SABATO 13 APRILE ORE 18 EXTRA INCONTRI

MEIN BRUDER HEISST ROBERT UND IST EIN IDIOT (Mio fratello si chiama Robert ed è un idiota) di Philip Gröning, Germania/Francia/Svizzera 2018, 174’. Con Josef Mattes, Julia Zange

Robert ed Elena trascorrono le ore a preparare un esame, nei campi, tra fantasie e beffe infantili nutrendo un gioco che si trasforma in sfida. Il cinema di ricerca del regista del *Grande silenzio* estenua il proprio sguardo in un “disturbante dramma da camera a cielo aperto”, scomponendo e ritessendo come David Hockney ogni fibra visiva con una sensualità ottica mozzafiato: una pittura filmica, come flusso vivente, che marca il vuoto del tempo - l’ossessione delle discussioni di un film di 3 ore - fino alla cacciata dall’Eden dei due protagonisti. *Bartolomeo Pietromarchi e Mario Sesti introducono il film col regista.* Proiezione in contemporanea con il Lucca Film Festival.

DOMENICA 14 APRILE

ORE 17.30 ► EXTRA DOC FESTIVAL PREMIAZIONE

ORE 20.30 NATIONAL GEOGRAPHIC FESTIVAL DELLE SCIENZE

THE MOST UNKNOWN di Ian Cheney, Belgio/Costa Rica/Italia 1998, 88’. Con Davide D’Angelo

Si può dedicare tutta la propria vita a cercare la risposta ad una domanda? In questo film che inizia in Italia, in una grotta profonda, nove scienziati si interrogano su irrisolti quesiti di conoscenza, conducendo lo spettatore in un viaggio intorno al mondo e ai limiti della scienza che ha fatto luce su molti segreti dell’universo, a partire dal funzionamento del corpo umano: ma esistono cose che rimangono ancora veri e proprio misteri, come la natura del tempo, le origini della vita, l’esistenza degli extraterrestri e le profondità degli oceani.

Il programma potrebbe subire delle variazioni.

Al termine di ogni proiezione di Extra Doc Festival interverranno gli autori.

I film sono in versione originale con i sottotitoli italiani,

fatta eccezione per il film del 21 febbraio ore 19 che verrà proiettato in versione originale con i sottotitoli in inglese.

ALICE FAMILY

A cura di Fabia Bettini e Gianluca Giannelli

Staff alice nella Città: Parizia Freddi, Ilaria Giannelli, Claudia Cannas, Silvia Saitta

Ufficio Stampa: Federica Ceraolo, Claudia Tomassini, Jacopo Bistacchia

Da anni ALICE FAMILY è un appuntamento fisso nel calendario di Cinema al MAXXI: continua il percorso di scoperta- ta dei classici moderni dedicati ai più piccoli. Un’occasione per scoprire le tante pepite del cinema internaziona- le che più di altre hanno saputo raccontare il dialogo tra adulti e bambini. Sono minerali puri che si svelano non solo ai bambini. Sono le fiabe e i racconti che ci aiutano a cogliere meglio differenze e identità. Sono le frache del bosco profondo che circondano le cose degli uomini. È la natura selvatica. È l’immagine dell’infanzia.

www.alicenellacitta.com

DOMENICA 3 FEBBRAIO ORE 16

I RACCONTI DI PARVANA

di Nora Twomey, Animazione, Canada/Irlanda 2017, 94’

Prodotto da Angelina Jolie e dai creatori del candidato al premio Oscar *The Secret of Kells* e *La canzone del mare*, il film tratto dal bestseller di Deborah Ellis è La storia di Parvana, 11 anni, che cresce sotto il governo del Taliban nell’Af- ghanistan del 2001. Un racconto entusiasmante e senza tempo sul potere trascendentale e taumaturgico delle storie.

DOMENICA 17 FEBBRAIO ORE 16

JAMES E LA PESCA GIGANTE

di Henry Selick, Fantastico, Stati Uniti 1996, 79’

Selick si ispira all’omonimo libro di Roald Dahl per realizzare una fiaba che rinvia al *Nightmare before Christmas* voluto da Tim Burton. Qui si narra di un bambino orfano che vorrebbe andare in America. Una pesca gigante diven- terà il veicolo che gli permetterà di raggiungere la meta, grazie all’aiuto degli insetti antropomorfi del suo giardino.

SABATO 2 MARZO ORE 16

ZANNA BIANCA

di Alexandre Espigares, Animazione, Francia/Lussemburgo/Stati Uniti 2018, 80’

Un cucciolo di lupo si addentra nella foresta con la mamma e si imbatte in un capo indiano, Castoro Grigio. L’uomo riconosce nella lupa madre il cane da slitta che l’aveva aiutato in passato e adotta lei e suo figlio, dando al piccolo il nome di Zanna Bianca. Un classico della letteratura per l’infanzia adatto a tutte le età.

DOMENICA 10 MARZO ORE 16

PAPER MOON - LUNA DI CARTA

di Peter Bogdanovich, Commedia, Stati Uniti 1973, 102’

Il titolo del film riecheggia una canzonetta in voga negli anni Trenta. Un uomo e una bambina (nella vita la figlia di O’Neal), che lo supera nell’arte di campare di espedienti, compiono un viaggio avventuroso attraverso gli States e la loro umanità inquieta alla ricerca di identità. Una piccola gemma che ottenne quattro nomination agli Oscar® e una statuetta a sorpresa per la piccola Tatum O’Neal.

DOMENICA 17 MARZO ORE 16

HORSE BOY - L’AMORE DI UN PADRE

di Michel Orion Scott, Documentario, Stati Uniti 2009, 93’

Una storia vera che sembra ricalcare quelle fasulle di esplorazione spirituale in un altrove esotico. Ai coniugi Isaac- son nasce un figlio che, dopo qualche anno, capiscono essere autistico. Ha problemi di comunicazione ma sopratt- tutto improvvisi scoppi di disperazione ed ira, inspiegabili e insanabili se non, scoprono ad un certo punto, in sella ai cavalli. Il bambino ha infatti un rapporto intimo e peculiare con tutti gli animali. Come molti autistici è fissato con qualcosa in particolare, un ambito del quale sembra conoscere e capire tutto: gli animali.

Si ringrazia:

Wanted, Buena Vista International, Adler Entertainment, CIC distribution, Feltrinelli Real Cinema

CINEMA AL MAXXI

26 Gennaio / 14 Aprile 2019